



Al Capo Dipartimento DAG

p.c.: al Capo del Personale

p.n.: all'Ufficio Relazioni Sindacali

Oggetto: progressioni fra le aree.

L'art. 22 del D.lgs 75/2017 come modificato dalla legge 8/2020 art. 1-ter, consente alle Amministrazioni pubbliche di avviare selezioni interne di passaggi di area nel triennio 2020-22, entro il limite del 30% del fabbisogno assunzionale del Ministero per il personale in possesso dei previsti titoli di studio.

Il recente D.L. 80/21 ha poi ulteriormente semplificato la selezione ed aumentato al 50% delle posizioni disponibili agli interni in possesso dei titoli richiesti.

Codesta Amministrazione, più volte sollecitata da questa O.S. sull'argomento, ha sempre confermato l'intenzione di volersi avvalere di tale opportunità, rinviandone però l'attuazione a quando si fossero avute le valutazioni dei dipendenti per un triennio, titolo considerato "rilevante" ai sensi del citato art. 22.

A nostro parere il completamento della valutazione 2020 consente, senza alcun indugio, di poter avviare un confronto che possa portare in tempi brevissimi all'emanazione dei bandi per i passaggi di area.

E' risaputo che la separazione fra le aree ha causato, nel personale che attende da tanto un passaggio, un grande senso di frustrazione e acceso malcontento.

Vi sono colleghi che da venti, trenta anni o anche più, sono bloccati nell'area di appartenenza e che spesso svolgono *de facto* le mansioni dei colleghi dell'area superiore, colleghi che, in qualche caso, posseggono titoli universitari *post lauream*.

L'apertura della procedura dei passaggi di area è per la CISL un vero e dovuto atto di giustizia, un atto di degna valorizzazione del personale a cui questa Amministrazione, siamo convinti, non voglia sottrarsi.

Un gesto che va ben oltre il mero significato economico, soprattutto considerando che la differenza tabellare stipendiale fra un apicale e l'iniziale dell'area successiva sarebbe addirittura sfavorevole per quest'ultimo.

Per questi motivi la CISL chiede l'avvio delle procedure selettive per la progressione fra le aree avviando un tavolo di confronto entro la metà di dicembre 2021.

Entro la data fissata si chiede di conoscere, sia il numero di posti disponibili, ovvero quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area, sia il numero dei colleghi in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

Roma, 2 dicembre 2021

Il Coordinatore Nazionale
Walter De Caro